



Repertorio n° 1608/2022 - Prot. n. 153419 del 21.06.2022

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, PER LE ESIGENZE DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA [COD. RIF. 2022dir001]

IL DIRETTORE GENERALE

visto lo Statuto dell'Università di Parma;

visto il D.P.R. 10.1.1957, n. 3 "Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato", nonché le relative norme di esecuzione;

vista la Legge 9.5.1989 n. 168 "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica" e, in particolare, l'articolo 6 recante norme sulla autonomia delle Università;

vista la Legge 7.8.1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

vista la Legge 5.2.1992 n. 104, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili ed in particolare l'art. 20, relativo alle "Prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni";

visto il D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174, avente ad oggetto "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche.";

visto il D.P.R. 09.05.1994 n. 487, avente ad oggetto "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

vista la Legge 15.5.1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, avente ad oggetto "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

vista la Legge 12.3.1999 n. 68 e successive modificazioni e integrazioni, concernente norme per il diritto al lavoro dei disabili;

visto il D.P.R. 28.12.2000 n. 445, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

visto il D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, l'articolo 28 rubricato "Accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia";

visti il D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" e i relativi regolamenti vigenti di Ateneo;

visto il D.P.R. 24.9.2004, n. 272, "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

visto il D.Lgs. 11.4.2006 n. 198, con il quale è stato emanato il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28.11.2005, n. 246";

visto il Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 9.7.2009, che stabilisce le equiparazioni tra lauree del "vecchio ordinamento", lauree specialistiche (D.M. n. 509/1999) e lauree magistrali (D.M. n. 270/2004), ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

visto il D.Lgs. 27.10.2009, n. 150 e successive modificazioni e integrazioni, "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";



visto il D.Lgs. 15.3.2010, n. 66, “Codice dell’ordinamento militare”;

vista la Legge 06.11.2012 n. 190, in materia di “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

visto il D.Lgs. 14.3.2013 n.33 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

visto il D.Lgs. 8.4.2013 n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 06.11.2012, n.190”;

visto il D.P.R. 16.4.2013, n. 70 “Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

vista la Legge 6.8.2013 n. 97, recante “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea-Legge europea 2013”, ed in particolare l’art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

visto il D.P.C.M. 16.4.2018, n. 78, “Regolamento che stabilisce i titoli valutabili nell’ambito del concorso per l’accesso alla qualifica di dirigente e il valore massimo assegnabile, ad ognuno di essi, ai sensi dell’articolo 3, comma 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272”

visto il D.P.C.M. 27.4.2018, n. 80, “Regolamento recante l’individuazione, ai sensi dell’articolo 7, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, delle scuole di specializzazione che rilasciano i diplomi di specializzazione che consentono la partecipazione ai concorsi per l’accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia”

visto il C.C.N.L. relativo al personale dell’Area VII della Dirigenza “Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione” del 5.3.2008, così come integrato dal C.C.N.L. del 28.7.2010, nonché il C.C.N.L. relativo al personale dell’Area “Istruzione e Ricerca – Triennio 2016-2018” dell’8.7.2019;

vista la Legge 19.6.2019 n. 56 recante “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo”;

visto il “Regolamento per l’accesso a tempo indeterminato nel ruolo del personale dirigente e per la definizione delle modalità di conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato”, emanato con Decreto Rettorale Rep. D.R.D. n. 353/2020, prot. n. 86192 dell’8.5.2020;

visto il D.L. 19.5.2020, n. 34, recante “Misure urgenti in materia di salute e sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla legge 17.7.2020, n. 77 e, in particolare, gli articoli 247 e seguenti;

visto il D.L. 1.4.2021, n. 44, convertito con modificazioni dalla Legge 28 maggio 2021, n. 76 recante: “Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici”;

visto il “Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici”, adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica in data 15.4.2021, in applicazione del D.L. 1.4.2021, n. 44, sopra citato, aggiornato con l’Ordinanza del Ministro della Salute del 25 maggio 2022, emanata in attuazione del D.L. n. 36/2022 sopraindicato e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 126 del 31.05.2022, con cui si introducono nuove modalità per lo svolgimento delle prove concorsuali in linea con l’attuale quadro normativo in tema di misure di prevenzione della salute pubblica;

richiamato il “Protocollo di sicurezza per il contenimento della diffusione del covid-19 per lo svolgimento delle procedure di concorso pubblico in presenza dell’Università di Parma” adottato con Determina Direttoriale Rep. DRD n. 1063/2021, prot. n. 82281 del 20.4.2021, nonché la successiva “Appendice al Protocollo per lo svolgimento



delle procedure di concorso pubblico “in presenza” dell’Università di Parma” aggiornata al 1.05.2022;
visto il D.L. 9.6.2021, n. 80 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito in Legge 6.8.2021 n. 113, e successive modifiche e integrazioni;
visto il D.L. 23.7.2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 16.9.2021, n. 126, recante: “Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l’esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche”;
visto il D.L. 6.8.2021, n. 111, convertito con modificazioni dalla L. 24.9.2021, n. 133, recante: “Misure urgenti per l’esercizio delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti”;
visto il D.L. 24.12.2021, n. 221 “Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell’epidemia da COVID-19”, convertito in Legge 18.2.2022 n. 11, e successive modifiche e integrazioni;
visto il D.L. 24.3.2022 n. 24 “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”
richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. CDA/23-12-2021/601 del 23.12.2021 avente ad oggetto “PROVVEDIMENTI RELATIVI AL “PIANO TRIENNALE DI PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE 2021 – 2023” AGGIORNAMENTO CON SCORRIMENTO AL 2023” con la quale è stata autorizzata, tra l’altro, la copertura posizione dirigenziale deputata alla gestione e direzione dell’Area Personale e Organizzazione, vacante a decorrere dal 1° gennaio 2022;
richiamato il “Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022/2024” adottato dall’Università di Parma; accertata l’inesistenza, presso l’Università di Parma, di vigenti graduatorie per profilo corrispondente a quello di cui al presente concorso;
ritenuto di poter procedere all’indizione di concorso pubblico per il reclutamento di un Dirigente di seconda fascia, il cui profilo è specificato di seguito, subordinando l’attivazione della procedura in questione all’esito della procedura di mobilità ex art. 34-*bis* del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, attivata con nota prot. n. 145695 del 17.6.2022, nonché all’esito della procedura di mobilità, compartimentale e intercompartimentale, ex art. 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, indetta con Determina Direttoriale, Rep. DRD 1584/2022, prot. n. 147010 del 17.06.2022;
ritenuto, pertanto, di procedere ad emanare un bando di concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente di seconda fascia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, per le esigenze dell’Università di Parma;

DETERMINA

ART. 1 – Indizione della procedura concorsuale

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di **n. 1 Dirigente di seconda fascia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, per le esigenze dell’Università di Parma.**

La procedura concorsuale di cui al presente provvedimento è, in ogni caso, subordinata all’esito negativo della procedura di mobilità obbligatoria, nonché della procedura di mobilità volontaria, compartimentale e intercompartimentale, indette, rispettivamente, ai sensi degli articoli 34 *bis* e 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, entrambe in corso di esperimento.

La professionalità ricercata deve conoscere in modo approfondito il contesto universitario, essere capace di dirigere unità organizzative complesse, inquadrando le principali problematiche e favorendo il cambiamento anche in situazioni critiche; deve essere altresì capace di rapportarsi e interpretare le esigenze dei principali interlocutori e in particolare degli Organi di Governo dell’Ateneo, promuovendo la collaborazione fra le varie articolazioni dell’Università.



Le principali responsabilità del ruolo richiesto consistono nel/nell':

- assicurare lo sviluppo e la gestione dei processi di approvvigionamento di forniture e servizi per le esigenze dell'Ateneo e definire le linee comuni a tutte le strutture di Ateneo per il presidio del Codice degli Appalti Pubblici, garantendo una funzione di coordinamento per l'Ateneo sull'attuazione della disciplina speciale in materia di appalti e sulle azioni di razionalizzazione della spesa per l'approvvigionamento di beni e servizi;
- garantire la gestione dei procedimenti di gara di lavori, forniture e servizi attraverso il presidio dei procedimenti di gara e di stipula dei contratti per l'approvvigionamento di beni e servizi ivi compresi i procedimenti connessi e il supporto alle procedure di contenzioso giudiziale ed extra giudiziale;
- assicurare la gestione del fondo economale, le acquisizioni di beni e servizi per le esigenze dell'Amministrazione;
- presidiare la normativa di settore e formulare le connesse linee guida per l'intero ciclo di vita dei contratti pubblici;
- gestire la struttura organizzativa di competenza, in relazione all'evoluzione delle esigenze dell'Ateneo e coerentemente con i cambiamenti culturali e tecnologici, sia mediante un costante monitoraggio dell'adeguatezza della struttura stessa, che mediante la progettazione, programmazione e gestione dei processi formativi del personale e lo sviluppo professionale;
- gestire le risorse umane affidate favorendone la formazione continua;
- coordinare e gestire i processi legati alla *performance*;
- definire e attuare la Programmazione Triennale del Personale dell'Ateneo ai fini della realizzazione dei piani strategici di sviluppo;
- presidiare le procedure di reclutamento e di gestione del rapporto giuridico del personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo;
- gestire tutte le fasi del rapporto di lavoro del personale dipendente, del personale con lavoro flessibile, nonché delle altre forme di collaborazione;
- presidiare le relazioni e i rapporti con gli organi sindacali e collaborare nelle attività di negoziazione;
- governare le politiche retributive, gestire il sistema premiante e i processi relativi al trattamento economico, fiscale e previdenziale del personale dipendente;
- gestire il supporto alla didattica *pre* e *post lauream*, secondo criteri di efficacia, trasparenza e qualità garantendo la necessaria coerenza con le finalità istituzionali dell'Ateneo, nonché gestire i processi relativi all'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio dell'Ateneo.

La figura professionale richiesta, in particolare, dovrà possedere le seguenti **capacità, conoscenze e competenze**:

Conoscenze tecnico-professionali	<ul style="list-style-type: none">▪ conoscenza dell'ordinamento universitario, ivi inclusa la normativa che disciplina i rapporti tra le Università ed il Servizio Sanitario Nazionale, nonché le norme sul trattamento giuridico del personale delle Scuole di Medicina che svolge attività assistenziali;▪ conoscenza dell'organizzazione della didattica Universitaria <i>pre</i> e <i>post lauream</i> (istituzione e attivazione dei corsi di studio, autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento della sede e dei corsi di studio, diritto allo studio, tirocini, ecc.);▪ conoscenza della normativa sul lavoro con particolare riferimento a quella alle dipendenze di una Pubblica Amministrazione e a quella relativa allo stato giuridico del personale docente e ricercatore;▪ conoscenza della normativa che regola i contratti di lavoro (subordinati e autonomi);
---	--



	<ul style="list-style-type: none">▪ conoscenza della normativa e dei documenti di indirizzo, internazionali e nazionali, riguardo l'assicurazione della qualità in ambito universitario;▪ conoscenza in materia di organizzazione con particolare riferimento a sistemi complessi;▪ conoscenza delle moderne metodologie di gestione dello sviluppo HR con riferimento alla valutazione delle posizioni, delle prestazioni, del potenziale, dello sviluppo organizzativo e della formazione;▪ conoscenza delle tecniche di relazioni sindacali e della contrattualistica del lavoro pubblico con particolare riferimento al Comparto Istruzione e Ricerca;▪ conoscenza delle tecniche di organizzazione del lavoro;▪ conoscenza delle metodologie di gestione e di motivazione delle risorse umane;▪ conoscenze sul trattamento economico, fiscale e previdenziale del personale strutturato e non strutturato, nonché della normativa relativa a quiescenza e previdenza;▪ conoscenze delle tecniche di pianificazione, <i>budget</i> e controllo;▪ conoscenza delle tecniche di <i>project management</i>;▪ conoscenza della normativa e delle direttive comunitarie in materia di affidamenti di contratti di lavori, forniture e servizi;▪ conoscenza del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.) e regolamenti attuativi;▪ conoscenza della disciplina in materia di procedimenti amministrativi e documentazione amministrativa;▪ conoscenza dei sistemi e degli applicativi specifici a supporto dell'attività di lavoro (acquisti in rete, Intercenter, applicativi predisposti dalle Autorità di settore);▪ conoscenza del Diritto Privato concernente le obbligazioni;▪ conoscenza dei principali elementi di Diritto Penale e Diritto Amministrativo;▪ conoscenza delle tecniche di analisi e razionalizzazione dei processi.
Capacità organizzative, attitudinali e competenze	<ul style="list-style-type: none">▪ spiccate doti di <i>leadership</i>, autonomia, iniziativa e capacità nel dirigere unità organizzative complesse, affrontando e favorendo il cambiamento in situazioni di alta variabilità;▪ capacità di orientamento ai risultati, di <i>problem solving</i>, di innovazione e di lavoro per obiettivi;▪ capacità di rapportarsi e interpretare le esigenze dei principali interlocutori, favorendo la collaborazione tra le varie strutture dell'Ateneo e tra le strutture stesse e gli <i>stakeholder</i> (studenti, finanziatori, enti territoriali);▪ capacità di gestire efficacemente i collaboratori attivando meccanismi motivazionali, gestendo le potenziali aree di conflitto e definendo adeguate pratiche di comunicazione interna;▪ competenze di <i>project management</i>.

È inoltre richiesta la conoscenza degli applicativi informatici necessari per lo svolgimento delle attività legate al profilo di inquadramento e una buona conoscenza della lingua inglese.



ART. 2 - Requisiti di ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso oggetto del presente bando è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere in possesso del seguente titolo di studio (o titolo equipollente):

Diploma di Laurea (DL) conseguito precedentemente all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004 (V.O.) ovvero Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 ovvero Laurea Magistrale (LM) conseguita ai sensi del D.M. 270/2004.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, nei casi in cui non sia intervenuta una diversa disciplina a livello comunitario, il candidato può partecipare alla selezione dichiarando nella domanda i dati relativi al provvedimento di equipollenza, rilasciato da istituzione universitaria italiana, oppure, qualora non ne sia in possesso, allegando la ricevuta di avvio della procedura di equivalenza del proprio titolo di studio a quello richiesto dal bando, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, per la quale si rimanda al seguente sito web di riferimento:

<http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri>

La procedura di equivalenza deve essere avviata entro la data di scadenza del bando: in tal caso il candidato è ammesso alla selezione con riserva, fermo restando che la dichiarazione di equivalenza del titolo deve essere obbligatoriamente posseduta al momento dell'assunzione;

2) trovarsi in una delle seguenti condizioni soggettive alternative:

- a) essere dipendenti di ruolo delle amministrazioni pubbliche ed aver compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con D.P.C.M. 27.4.2018, n. 80, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea ante D.M. 509/1999 (V.O.) ovvero laurea specialistica (L.S. ex D.M. 509/1999) o magistrale (L.M. ex D.M. 270/2004). Il servizio deve essere stato svolto in posizioni funzionali che prevedono un ruolo di responsabilità nella conduzione di strutture complesse, desumibili da provvedimenti emessi con atto formale dagli Organi di direzione delle Amministrazioni di appartenenza, da cui risulti la responsabilità attribuita e la competenza richiesta. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
- b) essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, ed aver svolto, per almeno due anni, le funzioni dirigenziali;
- c) aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in Amministrazioni Pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni;
- d) essere cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, ed aver maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni, presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea ante D.M. 509/1999 (V.O.) ovvero laurea specialistica (L.S. ex D.M. 509/1999) o magistrale (L.M. ex D.M. 270/2004).

Tutti gli incarichi dirigenziali o equiparati devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente a cui il candidato appartiene.

Sono da considerarsi equiparati gli incarichi che richiedono l'esercizio delle funzioni dirigenziali, ovvero lo svolgimento di attività di direzione di strutture organizzative complesse, di programmazione, di coordinamento



e controllo delle attività degli uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità dell'attività delle strutture sotto ordinate, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'amministrazione di appartenenza del candidato.

- 3)** cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica Italiana. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m., possono partecipare alla selezione anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- 4)** età non inferiore agli anni 18;
- 5)** godimento dei diritti civili e politici;
- 6)** idoneità fisica all'impiego e allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire. L'amministrazione ha in ogni caso facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, in base alla normativa vigente;
- 7)** essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva (dichiarazione riservata solo ai cittadini italiani nati entro l'anno 1985);
- 8)** non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- 9)** non essere stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127 primo comma lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli Impiegati Civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3, ovvero non essere stati oggetto di licenziamento disciplinare presso una pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 55-quater del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165;
- 10)** non aver riportato condanne penali definitive, in Italia e all'estero, che possano impedire, secondo le normative vigenti, l'instaurarsi del rapporto di impiego. In ogni caso è onere del candidato indicare nella domanda di partecipazione alla selezione di aver o meno riportato condanne penali non ancora passate in giudicato e/o di essere o meno sottoposto a procedimenti penali.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o i cittadini di paesi terzi di cui al precedente punto 3) dovranno inoltre possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza, salvo quanto previsto dalle vigenti normative con riferimento allo status di rifugiato;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti, compresa la dichiarazione di equivalenza dell'eventuale titolo di studio conseguito all'estero o l'attestazione di avvio della richiesta di equivalenza del titolo posseduto al titolo richiesto dal bando, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione. I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva. L'Amministrazione può disporre in qualunque momento, con provvedimento motivato del Direttore Generale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.



ART. 3 - Domanda di partecipazione e termine di presentazione

La domanda di partecipazione, il curriculum vitae, i titoli posseduti nonché la documentazione ritenuta utile, devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando la Piattaforma Integrata Concorsi Atenei - PICA**, disponibile mediante collegamento ai seguenti *link*:

<https://pica.cineca.it/unipr/2022dir001>

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare le **Linee guida** disponibili al medesimo indirizzo.

La procedura di compilazione ed invio telematico della domanda (comprensiva della documentazione eventualmente richiesta) dovrà essere completata entro e non oltre le ore 13.00 (ora italiana) del trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale – Concorsi ed Esami. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso sarà certificata dal sistema PICA; l'avvenuta ricezione della domanda e la sua successiva protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo univoco (ID domanda) ed un numero di protocollo visibili all'interno dell'applicazione; per ogni comunicazione successiva dovrà essere utilizzato l'ID domanda unitamente al codice di riferimento della procedura interessata.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati:

- a) curriculum vitae, redatto secondo il formato europeo, debitamente datato e sottoscritto, contenente l'esplicita ed articolata enunciazione delle attività ed esperienze professionali svolte, nonché il ruolo ricoperto;
- b) documentazione relativa al possesso dei titoli oggetto di valutazione di cui all'articolo 5 del presente bando;
- c) *(se ricorre il caso)* ricevuta di avvio della procedura di equivalenza del proprio titolo di studio a quello richiesto dal bando, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165;
- d) *(se ricorre il caso)* per i candidati che, ai sensi dell'articolo 16 della Legge 12.03.1999, n. 68 e dell'art. 20 della Legge 5.2.1992, n. 104, hanno necessità di ausili, nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, idonea certificazione rilasciata dall'apposita Commissione Medica pubblica;
- e) copia di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro) con firma visibile, anche per quelle sottoscritte con firma digitale.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utili per la partecipazione al concorso.

La procedura informatica di presentazione delle domande e degli allegati verrà disattivata tassativamente allo scadere dei termini e il sistema informatico non permetterà più l'accesso al *form*, né l'invio della domanda.

Nel caso si venisse a determinare l'indisponibilità della procedura informatica descritta, l'Università di Parma si riserva di comunicare attraverso il proprio sito internet, modalità alternative per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

La domanda di partecipazione telematica deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura; i documenti richiesti potranno essere allegati esclusivamente in formato pdf.

Pena l'esclusione, la domanda dovrà essere firmata dal candidato secondo una delle modalità specificate nelle linee guida.

Entro i termini di scadenza del bando il candidato può ritirare la propria domanda utilizzando il sistema PICA; l'avvenuta ricezione della domanda di ritiro e la sua protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica. Oltre il termine di scadenza del bando, l'eventuale rinuncia a partecipare al



concorso, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata a protocollo@unipr.it o protocollo@pec.unipr.it unitamente alla copia di un documento di identità, specificando l'ID domanda unitamente al codice concorso.

Per segnalare problemi esclusivamente di natura tecnica è possibile contattare il "SUPPORTO" tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unipr>.

L'Amministrazione, inoltre, non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni da parte del/della concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzi e recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici o eventualmente postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, quanto segue:

- a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
- b) luogo e data di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paese terzo titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- e) il possesso del titolo di studio richiesto;
- f) di trovarsi in una delle condizioni soggettive previste dall'articolo 2, punto 2), del presente bando che dovrà essere altresì dichiarata nel *curriculum vitae*, fornendo l'indicazione degli elementi necessari per la verifica del possesso;
- g) i titoli di cui al successivo articolo 5, oggetto di valutazione, posseduti e ritenuti utili ai fini della selezione;
- h) se cittadina/o italiana/o, il comune nelle cui liste elettorali è iscritta/o, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle medesime. Se cittadina/o straniera/o di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi. I candidati con cittadinanza diversa da quella italiana debbono dichiarare altresì di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- i) di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero di aver riportato condanne penali;
- j) di non essere stato destituito o dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- k) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;
- l) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i nati di sesso maschile fino all'anno 1985);



- m) gli eventuali titoli di preferenza, di cui al successivo articolo 7, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura concorsuale;
- n) idoneità fisica all'impiego al quale la procedura concorsuale si riferisce;
- o) la residenza con l'indicazione di comune, via, numero civico, provincia e codice di avviamento postale e, ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria in relazione al presente concorso, un recapito telefonico e un indirizzo di posta elettronica ed eventualmente un domicilio speciale. Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo con e-mail al seguente indirizzo: concorsipta@unipr.it

I candidati che, ai sensi dell'articolo 16 della Legge 12.03.1999, n. 68 e dell'articolo 20 della Legge 5.2.1992, n. 104, ne abbiano diritto, dovranno fare esplicita richiesta riguardo all'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, dovranno allegare alla domanda di partecipazione al concorso, idonea certificazione rilasciata dall'apposita Commissione medica pubblica, così da consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso.

In applicazione della Legge 8.10.2010, n. 170, i candidati con disturbi specifici dell'apprendimento potranno usufruire del 30% di tempo aggiuntivo nelle prove scritte, e di eventuali ulteriori ausili, previa richiesta di supporti. La richiesta dovrà essere redatta seguendo le indicazioni disponibili nella procedura on line di domanda di partecipazione al concorso.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono autocertificare soltanto stati, fatti e qualità contenuti in pubblici registri italiani, mentre devono procedere ad allegare le certificazioni relative a stati, fatti e qualità in tutti i casi in cui questi ultimi siano stati certificati da autorità di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, corredate di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

La domanda deve essere sottoscritta dal/dalla candidato/a, pena l'esclusione. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle istanze di partecipazione e sulle attestazioni e certificazioni prodotte dal candidato nel corso della procedura, in relazione a quanto previsto dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Inoltre, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'amministrazione può disporre, in qualsiasi fase della procedura concorsuale, con provvedimento motivato del Direttore Generale, l'esclusione del candidato dal concorso.

ART. 4 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo provvedimento del Direttore Generale, ai sensi dell'articolo 6 del vigente *“Regolamento di Ateneo per l'accesso a tempo indeterminato nel ruolo del personale dirigente e per la definizione delle modalità di conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato presso l'Università di Parma”*.

ART. 5 – Valutazione titoli

La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione esaminatrice sulla base di quanto previsto dal D.P.C.M. 16 aprile 2018, n. 78, emanato ai sensi dell'articolo 3, comma 2 bis del decreto del D.P.R. 24 settembre 2004, n. 272.



I titoli fatti valere come requisito di accesso non possono rientrare tra i titoli valutabili, salvo le previsioni riportate all'articolo 3, comma 1, lettere a), g) e h) del D.P.C.M. 16 aprile 2018, n. 78.

Il punteggio riservato ai titoli non può superare il 40% del punteggio complessivo previsto e, pertanto, il valore complessivo dei titoli, dichiarati all'atto della domanda e posseduti alla data di scadenza del bando, è determinato in massimo 120 punti.

Le categorie di titoli valutabili, meglio declinate nel D.P.C.M. 16 aprile 2018, n. 78 a cui si fa rinvio, ed il relativo punteggio massimo attribuibile, sono:

titoli di studio universitari ed altri titoli	massimo 50 punti
abilitazioni professionali	massimo 12 punti
titoli di carriera e di servizio	massimo 50 punti
pubblicazioni scientifiche	massimo 8 punti

I titoli possono essere presentati in una delle seguenti modalità:

- in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
- in fotocopia con unita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, unitamente alla fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento;
- dichiarati in sostituzione di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, unitamente alla fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento.

Non verranno presi in considerazione i titoli, le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive che perverranno a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri, sarà effettuata dopo le prove scritte e prima della correzione degli elaborati, per i soli concorrenti che si siano presentati ad entrambe le prove scritte.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà comunicato mediante pubblicazione sul sito web dell'Università di Parma, all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/28883>, unitamente alla comunicazione dell'elenco dei candidati ammessi alla prova orale. A tal fine saranno adottate idonee procedure per garantire il rispetto della normativa in materia di trattamento di dati personali.

ART. 6 - Prove d'esame

Le prove d'esame consistono in **due prove scritte**, che si svolgeranno tramite l'ausilio di strumenti informatici, e in **una prova orale** e saranno dirette ad accertare il possesso delle conoscenze, capacità e competenze di svolgere le attività legate al profilo professionale ricercato, così come indicate al precedente art. 1 del bando. Nello specifico:

- **PRIMA PROVA SCRITTA:** la prima prova scritta, a contenuto teorico, consisterà nello svolgimento di un elaborato su tematiche attinenti agli ambiti di responsabilità indicati all'articolo 1 del presente bando e sarà volta ad accertare la competenza professionale dei candidati nonché l'attitudine all'analisi dei fatti e alla riflessione critica.
- **SECONDA PROVA SCRITTA:** la seconda prova scritta, a contenuto pratico, consistente nella redazione di un atto o nella risoluzione di un caso, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei candidati alla soluzione corretta,



sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività di strutture amministrative o tecniche coerenti con il profilo messo a bando;

- **PROVA ORALE:** la prova orale consisterà in un colloquio sulle materie indicate nel bando di concorso. La prova mira ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali in ambito universitario. Nel corso di tale prova sarà, altresì, accertata la conoscenza della lingua inglese, nonché, l'uso dei più comuni strumenti informatici.

L'elenco dei candidati ammessi al concorso, il calendario delle prove, nonché la sede di svolgimento delle stesse e l'orario di convocazione, saranno comunicati mediante avviso, avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, pubblicato sul sito web dell'Ateneo, a partire dal giorno **31 AGOSTO 2022**, all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/28883>.

L'assenza del candidato ad una delle prove è considerata rinuncia al concorso, quale ne sia la causa. Pertanto, ove un candidato abbia partecipato ad una sola delle prove scritte, la Commissione esaminatrice non procederà alla valutazione dell'unica prova svolta.

Per le prove scritte, i candidati non potranno portare con sé libri, periodici, giornali quotidiani ed altre pubblicazioni di alcun tipo, né potranno portare borse o simili, capaci di contenere pubblicazioni del genere, che dovranno in ogni caso essere consegnate prima dell'inizio delle prove al personale di vigilanza, il quale provvederà a restituirle al termine delle stesse, senza peraltro assumere alcuna responsabilità circa il loro contenuto. Non sarà inoltre consentito l'utilizzo di apparecchiature elettroniche (computer, cellulari o palmari e altro), se non quelli forniti dall'Amministrazione, pena l'immediata esclusione dal concorso. La consultazione di testi normativi non commentati e del dizionario della lingua italiana sarà consentita solo se autorizzato dalla relativa Commissione, la quale provvederà a comunicarlo ai candidati subito prima dello svolgimento delle medesime prove.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra di loro o con l'esterno in alcun modo, pena l'immediata esclusione dal concorso.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato per ciascuna prova scritta un punteggio non inferiore a 70 su 100 e, pertanto, la Commissione esaminatrice, nel rispetto dei principi di anonimato, qualora il giudizio attribuito alla prima prova scritta risulti inferiore a tale punteggio, oppure la stessa risulti non svolta, non procederà alla correzione e valutazione della seconda prova scritta.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, il punteggio relativo alla valutazione dei titoli, nonché il punteggio riportato nelle prove scritte, saranno comunicati ai candidati con modalità e tempistiche individuate dalla Commissione esaminatrice. A tal fine saranno adottate idonee procedure per garantire il rispetto della normativa in materia di trattamento di dati personali. Tale avviso, avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge conterrà, altresì, le indicazioni circa le modalità di svolgimento della prova stessa, l'orario di convocazione nonché eventuali variazioni a quanto previsto.

La prova orale si intenderà superata se il/la candidato/a avrà riportato un punteggio non inferiore a 70 su 100.

La votazione complessiva è determinata sommando i voti riportati nelle prime due prove, il voto ottenuto nella prova orale nonché il punteggio conseguito all'esito della valutazione dei titoli.

ART. 7 - Preferenze a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di giorni quindici decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova stessa, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante il possesso dei titoli di preferenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dalla quale risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. Tale documentazione non è richiesta nei casi



in cui le Pubbliche Amministrazioni ne siano in possesso o ne possano disporre facendo richiesta ad altre Pubbliche Amministrazioni, purché su indicazione del candidato.

I titoli di preferenza indicati esclusivamente nella domanda di partecipazione e, successivamente, non con le modalità sopra esposte non saranno considerati utili ai fini della graduatoria.

Il/La candidato/a dovrà dichiarare, ai fini dell'applicazione del diritto di preferenza, il titolo che dà diritto a tale beneficio, fornendo precisa indicazione degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, così come previsto dall'art. 43 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. In base alla normativa vigente spetta la preferenza, a parità di merito, secondo l'ordine seguente:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) orfani di guerra;
- 6) orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) feriti in combattimento;
- 9) insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio o servizio senza demerito, a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) invalidi e mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- 1) dal numero di figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- 2) dall'aver prestato lodevole servizio, o servizio senza demerito, nelle amministrazioni pubbliche;
- 3) dalla minore età.

ART. 8 - Formulazione ed approvazione della graduatoria

Espletate le prove d'esame, la Commissione Esaminatrice, formulerà la graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente del punteggio della valutazione complessiva conseguita da ciascun candidato, costituito dal punteggio relativo alle prove d'esame e dal punteggio attribuito dalla Commissione agli eventuali titoli. A parità di merito si terrà conto delle preferenze previste dall'articolo 7 del presente bando.



Con l'osservanza, a parità di merito, delle norme sulle preferenze previste dal precedente articolo, con provvedimento del Direttore Generale saranno approvati gli atti del concorso nonché la graduatoria di merito e sarà dichiarato il vincitore sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata sull'Albo on-line nonché nell'apposita sezione del sito web dell'Università di Parma.

Notizia dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria verrà data con avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Da tale data decorrono i termini per eventuali impugnative.

La graduatoria è immediatamente efficace e produce effetto per un termine di due anni dalla data della sopracitata pubblicazione, fatte salve le diverse disposizioni di legge.

ART. 9 - Costituzione rapporto di lavoro e trattamento economico

Il candidato risultato vincitore verrà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato nella qualifica di Dirigente di seconda fascia a tempo indeterminato, conformemente a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, di tempo in tempo vigente, relativo alla Dirigenza dell'Area "Istruzione e Ricerca", e sarà assunto con riserva di accertamento del possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

A tal fine, il vincitore della selezione sarà invitato, a pena di decadenza ed entro trenta giorni dalla stipula del contratto individuale di lavoro, a sottoscrivere le dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 comprovanti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati nell'articolo 2 del presente bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto.

Il vincitore prima di assumere le funzioni è tenuto a presentare la documentazione e le comunicazioni previste dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

La mancata o incompleta consegna della documentazione richiesta o l'omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto comportano l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

Il vincitore che senza giustificato motivo non assuma servizio entro il termine stabilito decade dal diritto di stipula del contratto individuale di lavoro. Qualora lo stesso venga autorizzato ad assumere servizio, per giustificati motivi, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa servizio.

Il periodo di prova, l'eventuale risoluzione del contratto, l'orario di lavoro, le ferie e quant'altro riguardi il rapporto di lavoro sono regolati dal già menzionato C.C.N.L., oltre che dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Il trattamento economico è definito in base a quanto stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale, di tempo in tempo vigente, relativo alla Dirigenza dell'Area "Istruzione e Ricerca". La retribuzione di posizione, sia nella parte fissa che nella parte variabile, sarà successivamente definita a seguito di sottoscrizione di Contratto Individuale di Incarico Dirigenziale, tenuto conto delle risorse di cui al Fondo per il trattamento accessorio del personale dirigente. Spetta altresì l'indennità di risultato attribuita a seguito della valutazione degli obiettivi assegnati e raggiunti.

ART. 10 - Formazione

L'Università, anteriormente al primo incarico dirigenziale, potrà disporre che il candidato vincitore del concorso partecipi ad attività ed esperienze formative rivolte anche a perfezionare le specifiche professionalità e competenze manageriali. Tale formazione potrà avvenire mediante la partecipazione a stage o percorsi formativi svolti presso Amministrazioni italiane o straniere, enti o organismi internazionali, aziende pubbliche o private di importanza nazionale o internazionale, secondo modalità, stabilite dal Direttore Generale, che assicurino l'acquisizione di esperienze professionali connesse con il conferimento del predetto incarico dirigenziale.



ART. 11 - Trattamento dati personali

I dati personali dei candidati, comunicati all'Università di Parma, saranno trattati, in forma cartacea o informatica, per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I candidati sono invitati a prendere visione dell'informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, consultabile all'indirizzo:

https://www.unipr.it/sites/default/files/2022-06/modello_informativa_selezioni_reclutamento.pdf

Le domande ed i documenti prodotti dai candidati costituiscono "documenti amministrativi" rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l'esigenza di riservatezza. Tali atti una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di controinteressati nel giudizio volto all'accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto. Saranno, in ogni caso, rispettate le disposizioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.4.2016 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 4.5.2016.

ART. 12 - Responsabile del procedimento

A tutti gli effetti del presente avviso di mobilità è individuata, quale Unità Organizzativa competente, l'Area Personale e Organizzazione – Via Università 12, 43121, Parma.

Ai sensi della Legge 7.8.1990, n. 241, come modificata ed integrata, il Responsabile del Procedimento di cui al presente bando è l'Avv. Candeloro Bellantoni, Direttore Generale dell'Università di Parma, nonché Coordinatore della sopra citata Area.

ART. 13 - Norme di salvaguardia o di rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando, trovano applicazione le vigenti disposizioni in materia di svolgimento dei concorsi, nonché quelle contenute nel CCNL relativo al personale dell'Area "*Istruzione e Ricerca*", attualmente vigenti, e nel relativo Regolamento di Ateneo.

L'Università di Parma provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera e si determinerà la risoluzione del contratto, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in materia di norme penali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare o riaprire i termini del presente bando, di apportare al presente bando le modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie, così come di revocarlo o sospenderlo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

Avverso il presente provvedimento è proponibile, in via amministrativa, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla stessa data.

ART. 14 - Informazioni

Per eventuali informazioni gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Area Personale e Organizzazione dell'Università di Parma, Via Università 12, 43121 Parma – Recapiti telefonici: 0521.034382 / 0521.034386 - indirizzo e-mail: concorsipta@unipr.it.



Il personale addetto riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento e risponde alle telefonate dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:00.

Il presente bando di concorso sarà reso pubblico mediante:

- ✓ pubblicazione del relativo avviso in Gazzetta Ufficiale;
- ✓ pubblicazione sull'Albo on-line di Ateneo;
- ✓ pubblicazione sul sito web di questo Ateneo all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/28883>.

Avv. Caneloro Bellantoni

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

U.O.R. Unità Organizzativa Responsabile	Area Personale e Organizzazione	
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	Direttore Generale	Avv. Caneloro Bellantoni